

In 2400 scuole si vive con l'Eternit tra i banchi

Nell'ultimo anno 62 docenti colpiti da malattie correlate

Quando si parla di amianto si pensa a gigantesche fabbriche dismesse, colossali stabilimenti risalenti ad altre epoche, quando la sensibilità sull'Eternit e le sue conseguenze erano sconosciute ai più. Ma ancora oggi ci sono luoghi pubblici frequentati, vissuti, in cui l'asbesto dissemina le sue fibre velenose. E tra questi luoghi, sembra incredibile, ci sono 2400 scuole dove ragazzi, docenti, personale amministrativo e addetti respirano la polvere killer. Si tratta di 350.000 studenti e 50.000 docenti, secondo le stime dell'Osservatorio Nazionale Amianto. E un bambino di 5 anni ha 5,3

volte più probabilità di contrarre il mesotelioma entro gli 80 anni se è stato esposto all'amianto. Un micromondo sommerso su cui un bel lavoro della giornalista Stefania Divertito, dopo due anni di ricerche e indagini, cerca di fare luce con «AsbeSchool - stop amianto a scuola», reportage e documentario d'inchiesta con la regia di Luca Signorelli.

Il problema delle scuole e del nostro futuro che ancora vive a contatto con l'amianto è nascosto. Eppure molto spesso compaiono notizie di edifici scolastici chiusi per la presenza dell'amianto. Ma i casi sono disseminati

sul territorio, restano a livello locale. Storie come quella dell'asilo di Roma «La Magnolia» chiuso nei giorni scorsi dall'Asl per rischio sanitario da amianto a causa della composizione del linoleum che copre la pavimentazione. Oppure casi come quello del-

l'istituto tecnico Leonardo Da Vinci di Firenze: nel 2015 il preside affisse dei cartelli invitando gli studenti a non correre, non chiudere con forza porte e finestre, non graffiare o forare le pareti. E di questi giorni la notizia del via libera all'abbattimento della scuola.

Il problema è che per adesso non esiste, a livello nazionale, un progetto che se ne faccia carico. Antonio De Caro, il presidente dell'Anci (l'associazione che raccoglie i Comuni italiani) lo ha invocato in un incontro con il ministro dell'Ambiente avvenuto lo scorso 9 febbraio chiedendo di far partire un progetto «Zero amianto» per finanziare le piccole bonifiche in edifici pubblici e privati, partendo dalle scuole che rap-

presentano una priorità.

Sul tema qualcosa è partito, ma a livello sperimentale. Si segnala per esempio il programma «Asbesto 2.0», iniziativa che vede l'impiego di droni in tre città (Avellino, Pisa e Alessandria) per il telerilevamento a infrarossi della presenza di amianto negli edifici scolastici.

Tutto ciò avviene mentre il silenzioso killer continua a colpire. L'Organizzazione Mondiale della Sanità parla di 107mila lavoratori italiani uccisi da malattie correlate con l'amianto e nel settore scuola il V rapporto del Registro nazionale mesoteliomi si segnalano 62 nuovi casi: dieci insegnanti elementari, 6 professioni intermedie dell'insegnamento, 6 bidelli, 5 tecnici chimici, 3 ricercatori, 3 insegnanti di superiori, 3 professori di superiori in materie scientifiche e 3 professori di scuole medie. Per gli alunni, purtroppo, si potranno avere dati solo tra qual-

che anno.

[L. CAT. E RA. ZAN.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

5,3

volte
Un bambino di 5 anni rischia 5,3 volte in più di un adulto di contrarre entro gli 80 anni una malattia legata all'amianto

A rischio

A destra un sopralluogo alla scuola Carlo Torrigiani in via della Chiesa a Firenze



ANSA